

Una casa di riposo da... 100 e lode

Massimo punteggio per la Mons. Marangoni

La casa di riposo "Fondazione Monsignor Marangoni" di Colognola ai Colli ha raggiunto un importante traguardo ottenendo, in seguito a un sopralluogo effettuato dagli ispettori della Regione e dell'Ulss 20, un punteggio di accreditamento istituzionale di 100 su 100. Grande la soddisfazione del presidente della fondazione, don Agostino Martinelli, parroco della chiesa dei Santi Fermo e Rustico, e del direttore **Thomas Chiaramonte**, consapevoli che il raggiungimento di un così grande obiettivo si deve anche all'ex parroco don Giuseppe Facci, da un paio d'anni residente alla casa del clero di Negrar, che tanto si impegnò nel migliorare e nell'ottimizzare la struttura.

L'ispezione ha interessato i luoghi, gli standard, le procedure, l'organizzazione e i servizi offerti dalla Fondazione Marangoni portando ad una promozione a pieni voti. In riferimento a ciò, Chiara-

monte sottolinea che «è frutto anche del lavoro del precedente direttore, Sergio Gambarotto, scomparso nel febbraio 2012, già consigliere e direttore sino al 2011; e al lavoro della responsabile dei servizi residenziali Chiara Marchiotto, che fra poco avrà maturato i requisiti della pensione, oltre, ovviamente a tutto lo staff».

L'esame sostenuto dalla casa di riposo è stato effettuato, come ha spiegato Chiaramonte, «da un team di verifica, composto da esperti di servizi assistenziali e certificazioni di qualità tra cui un'ispettrice che, qualche anno fa, aveva fatto parte del team di autorizzazione all'esercizio, e la stessa ha sottolineato il grande miglioramento che la struttura ha saputo esprimere in questi anni».

La casa di riposo, che gode di una posizione collinare amena e panoramica essendo situata nel capoluogo, a Monte, è all'interno di villa Portalupi e negli anni ha subito nu-

merosi interventi di adeguamento sia strutturale che assistenziale, garantendo ai suoi ospiti benessere e qualità. Queste doti sono messe anche a disposizione del territorio e di altri enti, dato che, come precisa il direttore, «il Consiglio di amministrazione ha scelto di essere tra i fondatori dell'Adoa (Associazione diocesana delle opere assistenziali) a fianco di centri come il Don Calabria e della Pia Opera Ciccarelli, e di collaborare attivamente con l'Unione Comuni Verona Est fornendo il servizio mensa (anche particolarmente innovativo come la "linea freddo") sia alle scuole del territorio che agli anziani a domicilio».

Don Martinelli, dal canto suo, ha anticipato che con tutta probabilità la struttura della casa di riposo potrebbe ampliarsi ancora di più negli anni, con la realizzazione di ulteriori spazi atti a rendere la residenza sempre più all'avanguardia.

Daniela Rama

